

CERVO VOLANTE

8

Mensile di Poesia - Anno I - N. 8 - Ottobre 1981
Sped. Abb. Postale Gr. III - 70 %

CERVO

VOLAN TE

IN QUESTO NUMERO / IN THIS NUMBER :
IL MANIFESTO MONOGRAFICO E' DEDICATO A
THE "POSTER" IS DEDICATED TO

BERNARD HEIDSIECK :

POEME PARTITION SUR LA LETTRE "I"

NELLE PAGINE INTERNE :

THE INTERNAL CONTENTS INCLUDES :

BETTY DANON

GIAMPAOLO GUERINI

GREGORIO SCALISE

ROBERTO SANESI

TOM RAWORTH / HARRY HOOGSTRATEN

LUCIANA ARBIZZANI

EMILIO ISGRO'

SERGIO CENA / PETER K. WEHRLI

PETER CARRAVETTA

PAOLO BADINI / GIULIANO GRAMIGNA

MARIO RAMOUS

8

BETTY DANON

am

am

am

am

am

am

am

GIAMPAOLO GUERINI

da: s t a s i s

sfollare una mano
fa il conio (esecrabile)
eppure fa
un ritorno.
evacuare fa stasi
/
così muoversi, farlo
nella semplice immobilità.

oltranza
e un cerchio neppure fa
il gioco
stesso,
dettaglio dei limiti
apporto
alla rimozione
/
orora migrasse
esausto
limite e particolare dettaglio.

il bianco
o nero
che sia
/ denso che morasse

voce
claudicante

dormire, svegliarsi

gaudio chino
sull'effigie, la veglia
così
la veglia, la voce claudicante
l'insonnia

disperdesse
una citazione
citare l'effettuale
delicato
/
spartire e oscillare

il paradosso
intermedio
e più che altro
la linea facesse
un segno intermedio
e più ancora
una citazione dispersa
un citare
dispersioni

l'orbita
del codice, il codice
lo stesso
urtando
/
ecco
laconico non basta

neppure plurime
qualcosa e qualcosa
le indicazioni
neppure questo

GIAMPAOLO GUERINI

from: s t a s i s

to uncrowd a hand
he amkes the coin (execrable
though he makes
a comeback.
to evacuate makes for stasis
/
moving like this, making it
in the simple immobility

to the bitter end
and a circle not even makes
the game
itself,
detail of the limits
contribution
to the remotion
/
justnow he could've migrated
exhausted
limit and particular detail

the white
or black
which would be
/thick that would halt

voice
limping

to sleep, to wake

joy bowed
to the effigy, the wake
like this
the wake, the voice limping
insomnia

if he would loose
a quotation
to quote the delicate
effectual
/
to halve and to oscillate
the intermediate
paradox
and more than anything
the line would make
an intermediate sign
and more again
a quotation dispersed
a quoting
dispersion

the orbit
of the code, the code
the same hurting
/ so
the laconic isn't enough

not even pluralities
something and something
the indications
not even this

traduzione di P. Vangelisti

UN VECCHIO CON DECINE DI FINALI

GREGORIO SCALISE

Non ci sarà mai fine:
la macchina, snella come una immagine,
racconta con respiro razionale
una esperienza stipata di alberi:
se percorresse quella strada
sarebbe infranta la scia dei ricordi:
una sedia di legno
è un momento felice, come una cara lettera
sotto una eclisse:
il giallo, oscilla per infrangere
le sigle lasciate in ombra
da una veneziana:
altri oggetti del dolce stil novo
conoscono alberi di tutte le forme:
raccolgono la dissolvenza della pioggia,
quando le case si rincuorano
con qualcosa di vivo, appaiono le donne
col viso anonimo dell'avventura:
è una foresta finalmente inespressa:

con acqua o finto assenzio
gli appunti di quella giornata
possono rintracciare i furfanti:
il vento basta da solo
a sfiorare l'arte del comando:
come una parabola indifferente
sotto i cieli oltre la corsa
le parole scendono miste al sapere
e assomigliano a foglie
senza coraggio:

fra le pagine in prosa
le note incendiate dal cibo
sono un solo protesto:

tutto è faticoso
e la ricerca di quella identità
si riaccende per i concetti
che domandano una prima maniera:
stravolti dall'inserzione di un classico
si meravigliano di esserne incappati.

AN OLD MAN WITH MANY ENDS

GREGORIO SCALISE

There never will be any end:
the machine, slim like an image,
tells with rational breath
of an experience crowded with trees:
if it would go down that road
it would crush the trail of memories:
a wooden chair
is a happy moment, like a kind letter
under an eclipse:
the yellow is swaying to shatter
the monograms left in the shadow
of a shutter:
other objects of the dolce stil novo
know trees of every shape:
they are waiting for the fading of the rain,
when the houses take heart
with something that is alive,
women will appear
with their anonymous faces of adventure:
it is a forest finally unexpressed:

the notes of that particular day
can trace the scoundrels
with water or false absinth:
the wind on its own can graze
the art of commanding:
like a transparent scheme
under the heavens beyond the running
the words come down mixed with knowledge
resembling leaves
without courage:

among the pages written in prose
the marks burnt by the food
are the only pretext:

everything is hard and toilsome
and the search for identity
brightens again towards the concepts
that are asking for an early manner:
disturbed by the insertion of a classic
they are surprised to find themselves
mixed up with it.

traduzione di Marjolein.

ROBERTO SANESI

LA VISITA

a Ugo Mulas

uno di questi giorni di malaugurio, un amico
curatore di zolle, di testi
settecenteschi, di teschi, una specie
di giardiniere se si potesse evitare l'immagine
di una natura ordinata, di zappatore
malinconico, bizzarro, essendo morto da tempo,
con un frammento di sfinge nell'occhio,
sbriciolando fra le dita la teca
di una crisalide, mi sono accorto
che era passato a trovarmi, assorto, pudicamente,
con qualche mormorio, suppongo, a proposito
di ecpyrosis, kalùga, ragnarök, incerte
definizioni, come sempre, per quanto limpide,
e aggirando la colonna di legno col passero
nereggiante e gli ingranaggi ciondoloni ai fili
con la paura, ancora, di inciamparvi, di
provocare ondeggiamenti e tintinnii perversi,
mi ha lasciato una fotografia, un volo
vibrante d'ombre rannuvolate, quasi
un brandello di cielo picchiettato di macchie, di feci
sacre, e una fila di hermes, di stele immobili, una
sola col dito levato all'altezza delle labbra, il seno
granuloso, e un leone sul fondo, in prospettiva,
e così mi domando se questo mutamento di luce,
improvviso, non sia un indizio - di cosa
non saprei, ma in qualche punto la vita
sembra che ricominci a strisciare, come
un vermicciattolo allegro

ROBERTO SANESI

THE VISIT

to *Ugo Mulas*

one of these days of ill omen, a friend
warden of clods, of neoclassical
opuscles, of skulls, a sort
of gardener if one could avoid the image
of a nature made orderly, of hoer,
melancholy, odd, with an air of having, some while ago, died,
a fragment of sphinx in his eye,
crumbling between his fingers a chysalis
case, I became aware
that he had dropped by to see me, absorbed
in some chaste murmuring, I imagine, in connection
with ecpyrosis, kalūga, ragnarök, uncertain
definitions, as always, for all their limpidity,
and dodging the wooden column with the black-looking
sparrow and the gear wheels dangling on threads,
fearful of the stumble and the provocation
of perverse wobbings and tintinnabulations,
he left me a photograph, a quivering
flight of shadow clouds, almost
a piece of sky stippled with smears, with sacred
excrement, and a line of herms, of immobile steles, one
alone with a finger raised level with the lips, the breast
granular, and a lion on the background, in perspective,
so I wonder, whether this change in the light,
unforeseen, may not be a sign - what of
I couldn't say, but at some point life
begins, apparently, crawling again,
like a cheerfull grub.

translated by Michael Edwards

da NICHT WAHR, ROSIE?

TOM RAWORTH

VARIAZIONI

ricordi la collina, miranda?
e quando ci sedevamo nella fresca veranda
parlando di cinema era una bande à
part di te non c'è altra miranda
e proprio dove avevo progettato di
cambiare rima
ancora una volta
l'inverso. ultima riga
miranda. una collina. mi ricordo. e tu?

IL TELEFONO CONTINUA A SQUILLARE

mi fa male la mano (sloopy) 'il sogno'
'gli fa male la mano (sloopy) "il sogno" '
mosca dall'albero ronza cerca d'entrare

guarda il diamante; (si: il laser)
retina saldata retina saldata retina saldata
il mio occhio un vetro il diamante sfregia mano

COME PUOI GETTARLO VIA TUTTO CON QUESTO RAGTIME?

per *Jim e Nancy Dine*

la colonna sonora tagliata guizza verso la connessione passata
l'ispirazione le si fece innanzi come caffè

il dodicesimo periodo comincia con una lucertola
fredde lame di itzcolihqui

non può entrare in panni che non sono suoi
grilletto di molte connessioni

naturalmente la chiave cade attraverso la griglia
fidati dei pensieri marginali

certi calzeranno come scarpe
la volontà di distinguere

traduzione di Franco Beltrametti

from NICHT WAHR, ROSIE?

TOM RAWORTH

VARIATIONS

do you remember a hill, miranda?
and the times we'd sit on the cool veranda
talking of films was it bande à
part from you there is no-one miranda
and just about here i had planned to
change the rhyme
just one more time
a reverse. last line
miranda. a hill. i remember. do you?

THE PHONE KEEPS RINGING

my hand hurts (sloopy) 'the dream'
'his hand hurts (sloopy) "the dream" '
tree fly buzzing forcing in

look at the diamond; (yes: the laser)
retina weld retina weld retina weld
my eye a glass hand the diamond scars

HOW CAN YOU THROW IT ALL AWAY ON THIS RAGTIME? for *Jim and Nancy Dine*

the sound track cut flickered to the past connection
inspiration came on to her like at coffee

the twelfth period begins with one lizard
cold blades of itzcolihqui

he can not move in clothes that are not his
trigger to many connections

of course the key slips through the grating
trust marginal thoughts

some like shoes will fit
the will to make out

IL PANE PIU' GUSTOSO

HARRY HOOGSTRATEN

con le lunghe mani fini
piene del nostro aver fatto l'amore
informa
il pane più gustoso
da questa parte della
frontiera

ATTRAVERSO LA FINESTRA

che pioggia!
le anatre nel giardino
fanno piccoli
suoni felici
le montagne velate di nebbia
nella ventosa
distanza

THE BEST TASTING BREAD

her long fine hands
full with our lovemaking
she bakes
the best tasting bread
this side of the
border

THROUGH THE WINDOW

such rain!
the geese in the front garden
making happy
little noises
the mist veiled mountains
in the windblown
distance

da: MANDALA 1, Amsterdam

traduzione di Franco Beltrametti

IN THE WORDS OF GOD

LUCIANA ARBIZZANI

γίγνομαι

I am streaming

from his song out of tune

he thinks aloud

strange but true:

mi ignora

crinoidepentacrinus

del giurassico inferiore

infestante la memoria

SANGUINARIA CANADENSIS

(famiglia papaveracee)

do you remember

my dress red

blood arched

and arched in spasm

epileptic

MOON

elliptical rises against

the lake of flamingoes

bleeding wings...

last year

in battelli di BOSFORO

bakterion
protos

plasma mikros

bios

logos

sul piano cartesiano logaritmico

per ascisse

le frequenze in Hz

ordinate le intensità

dell'onda

l'audizione intollerabile

alla soglia del dolore

120 phon

IN THE WORDS OF GOD

LUCIANA ARBIZZANI

γίγνομαι

I am streaming

from his song out of tune

he thinks aloud

strange but true:

he ignores me

crinoidepentacrinus

of inferior Jurassic

infesting memory

SANGUINARIA CANADENSIS

(papaveraceae family)

do you remember

my dress red

blood arched

and arched in spasm

epileptic

MOON

elliptical rises against

the lake of flamingoes

bleeding wings...

last year

in the boot to BOSPHOR

bakterion
protos

plasma mikros

bios

logos

on the logarithmic Cartesian plane

in abscissa

the frequency in Hz

ordinated intensity

of the wave

unendurable hearing

at pain threshold

120 phon

traduzione di Nadia Costache



DISTINZIONI

L'APPARENZA
L'APPARENZA APPARE
L'APPARENZA APPARE REALTA'

L'APPARENZA
L'APPARENZA SEMBRA
L'APPARENZA SEMBRA APPARIRE
L'APPARENZA SEMBRA APPARIRE REALTA'

L'APPARENZA
L'APPARENZA SEMBRA
L'APPARENZA SEMBRA APPARENTEMENTE
L'APPARENZA SEMBRA APPARENTEMENTE APPARIRE
L'APPARENZA SEMBRA APPARENTEMENTE APPARIRE REALTA'

L'APPARENZA
L'APPARENZA SEMBRA
L'APPARENZA SEMBRA SOLO
L'APPARENZA SEMBRA SOLO APPARENTEMENTE
L'APPARENZA SEMBRA SOLO APPARENTEMENTE APPARIRE
L'APPARENZA SEMBRA SOLO APPARENTEMENTE APPARIRE REALTA'

L'APPARENZA SEMBRA SOLO APPARENTEMENTE APPARIRE NON REALTA'
L'APPARENZA SEMBRA SOLO APPARENTEMENTE NON APPARIRE REALTA'
L'APPARENZA SEMBRA SOLO NON APPARENTEMENTE APPARIRE REALTA'
L'APPARENZA SEMBRA NON SOLO APPARENTEMENTE APPARIRE REALTA'
L'APPARENZA NON SEMBRA SOLO APPARENTEMENTE APPARIRE REALTA'

L'APPARENZA SEMBRA APPARENTEMENTE APPARIRE NON REALTA'
L'APPARENZA SEMBRA APPARENTEMENTE NON APPARIRE REALTA'
L'APPARENZA SEMBRA NON APPARENTEMENTE APPARIRE REALTA'
L'APPARENZA NON SEMBRA APPARENTEMENTE APPARIRE REALTA'

L'APPARENZA SEMBRA APPARIRE NON REALTA'
L'APPARENZA SEMBRA NON APPARIRE REALTA'
L'APPARENZA NON SEMBRA APPARIRE REALTA'

L'APPARENZA APPARE NON REALTA'

L'APPARENZA NON APPARE REALTA'

L'APPARENZA NON APPARE

L'APPARENZA

DISTINCTIONS

APPEARANCE
APPEARANCE APPEARS
APPEARANCE APPEARS TO BE REALITY

APPEARANCE
APPEARANCE APPEARS
APPEARANCE APPEARS TO APPEAR
APPEARANCE APPEARS TO APPEAR TO BE REALITY

APPEARANCE
APPEARANCE APPEARS
APPEARANCE APPEARS APPARENTLY
APPEARANCE APPEARS APPARENTLY TO APPEAR
APPEARANCE APPEARS APPARENTLY TO APPEAR TO BE REALITY

APPEARANCE
APPEARANCE APPEARS
APPEARANCE APPEARS ONLY
APPEARANCE APPEARS ONLY APPARENTLY
APPEARANCE APPEARS ONLY APPARENTLY TO APPEAR
APPEARANCE APPEARS ONLY APPARENTLY TO APPEAR TO BE REALITY

APPEARANCE APPEARS ONLY APPARENTLY TO APPEAR NOT TO BE REALITY
APPEARANCE APPEARS ONLY APPARENTLY NOT TO APPEAR TO BE REALITY
APPEARANCE APPEARS ONLY NOT APPARENTLY TO APPEAR TO BE REALITY
APPEARANCE APPEARS NOT ONLY APPARENTLY TO APPEAR TO BE REALITY
APPEARANCE DOES'NT APPEAR ONLY APPARENTLY TO APPEAR TO BE REALITY

APPEARANCE APPEARS APPARENTLY TO APPEAR NOT TO BE REALITY
APPEARANCE APPEARS APPARENTLY NOT TO APPEAR TO BE REALITY
APPEARANCE APPEARS NOT APPARENTLY TO APPEAR TO BE REALITY
APPEARANCE DOES'NT APPEAR APPARENTLY TO APPEAR TO BE REALITY

APPEARANCE APPEARS TO APPEAR NOT TO BE REALITY
APPEARANCE APPEARS NOT TO APPEAR TO BE REALITY
APPEARANCE DOES'NT APPEAR TO APPEAR TO BE REALITY

APPEARANCE APPEARS NOT TO BE REALITY

APPEARANCE DOES'NT APPEAR TO BE REALITY

APPEARANCE DOES'NT APPEAR

APPEARANCE

dal "CATALOGO DELLE 134 PIU' IMPORTANTI OSSERVAZIONI
DURANTE UN LUNGO VIAGGIO IN TRENO"

40. LA SORPRESA

la mia sorpresa nello scoprire che l'amichevole turco che mi aveva prestato dei soldi per la prossima tappa del viaggio, visto che l'ufficio cambio della stazione di Edirne era chiuso, ha tradotto Enzensberger e Peter Weiss in turco.

41. LA BASE MISSILISTICA

il giallo dei campi di girasoli, stinto dalla luce splendente e gialla del mattino, nella quale un minareto, con in cima un cappello a punta, torreggia come una base di missili abbandonata, perchè tutti i minareti turchi mi ricordano Cape Kennedy.

42. L'UNISONO

l'unisono della musica islamica che i turchi dello scompartimento ascoltano sulle loro radio a transistor nella nudità infinita della steppa a colline fuori dal finestrino, attraverso la quale un pastore guida le sue cinque vacche.

43. LA FUTILITA'

la futilità dei richiami acuti dei ragazzini alla stazione a capanna di Cerkeskoy, tentano di vendere panini imbottiti di paprica: siccome non appare nessun cliente i loro richiami sono vani.

44. LA RIPETIZIONE

la ripetizione della frase: "questo è l'oriente" da parte di una ragazza belga dalle gambe lunghe nei blue-jeans, quando un cammello sonnolento è talmente vicino alle rotaie che temiamo tutti che le ruote del treno gli stacchino la testa dal collo; al che bisogna aggiungere che è la vista del cammello a fare esclamare questo alla ragazza belga, e non il fatto della mancata decapitazione del cammello da parte delle ruote del treno.

45. L'OSSERVAZIONE

l'osservazione che quel che finora avevo considerato finzione da favola esiste davvero in realtà, cioè un guardiano di oche, un branco di oche.

46. L'ATMOSFERA

l'atmosfera che mi è familiare dai film western, prodotta dallo sferragliare del treno e dallo sbuffare alla high-noon della locomotiva che sale a passo d'uomo la collina per scendere più veloce, e l'allegria presunzione con cui il treno è stato battezzato "Orient Express".

traduzione: Franco Beltrametti
Edito da Los Amigos del Libro, La Paz, Bolivia

from "CATALOGUE OF THE 134 MOST IMPORTANT OBSERVATIONS
DURING A LONG RAILWAY JOURNEY"

40. THE SURPRISE

my surprise that the friendly Turk who lent me money for the next part of the journey because the exchange office on Edirne station was closed, has translated Enzensberger and Peter Weiss into Turkish.

41. THE ROCKET BASE

the yellow of the sunflower fields, bleached by the bright yellow morning light, from which a minaret, topped with a pointed hat, towers up like a deserted rocket base, because all Turkish minarets remind me of Cape Kennedy.

42. THE UNISON

the unison of the Islamic music that the Turks in the compartments get out of their transistor radios with the almost barren, endless, hilly steppeland outside the window, across which a cowherd is driving his five cows.

43. THE FUTILITY

the futility of the sharp cries of the children in the station hut of Cerkeskoy who try to sell paprika-filled sandwiches, because: since no buyer appears, their cries are in vain.

44. THE REPETITION

the repetition of the pronouncement, "This is the Orient", by the long-legged blue-jeans Belgian girl when a camel dozes so close to the track that we all fear the train wheels will sever the head from its neck; to which it should be added that

the mere sight of the camel brings the Belgian girl to say this, rather than the fact that the camel was almost beheaded by the wheels of the train.

45. THE OBSERVATION

the observation that what I had till now considered a make-believe fairy-story figure in fact really exists, namely, a keeper of geese, a gooseherd.

46. THE ATMOSPHERE

the atmosphere, known to me from Westerns, that is produced by the rattling train and its chugging High-Noon engine that goes uphill at walking speed and downhill faster, and the cheerful presumptuousness with which the train calls itself the "Orient Express".

PETER CARRAVETTA

ai racconti dicono
e alle astuzie
chi vede è condannato
non chiederti perchè
i temi e i tempi
non sanno
di rifiuto

e nidi e piaghe tu
mai di proposito
interpella poi chè
la scienza ammette
chi ignoto sfilà
e parla di transigere

discorri se non altro
colle luci e colle macchie
circostanti
la strategia tua
ormai convalida
le chiuse impostazioni
rigeneranti

inventa la scena e
la tipica preoccupazione
il giorno l'evento decisivo
in ogni caso all'ora
al momento giusto
non sono fiocchi non sono monetine
queste dicerie o schizzi arrangiatucci

che non c'è rinnovo in questi spazi
e lo sguardo non conosce le parole
perchè da ieri a sotto il ponte
tutto sa come l'apprendere e
il riproporre ogni giorno
la presenza e la presenza annientata

e che non serve contare i passi o
i gusti tali e primordiali
quando la pioggia e la primavera
come sai passano e tramutano
quasi tutto anche i gerani e
la politica si fa per dire
del tuo argilloso startene lì

traduzione dell'Autore

PETER CARRAVETTA

the seer they say
to storytelling and all sorts of
tricks is condemned
don't ask why
the times and the themes
have an unwilling
countenance

and nests and scars never
do you then pointedly
question for
science is good to him
who unknown files by
and speaks of the possible

and when all else fails
do converse with lights and blotches
all about
your strategy at this point
is proof
of circular regenerating
ways of being

make up the setting and
the typical preoccupation
the day the critical event
at any rate at the right
moment the right time
these rumors or thrown about sketches
are neither flakes nor minute coins

for nothing is renewed in these spaces
and the glance knows not the words
because from yesterday to under the bridge
it knows the whole story
like learning and wanting again
each day the presence
and the absence of presence

and it is no use screening such and such
and primitive steps and tastes
when the rain and the Spring
as you know do pass and change
almost everything even the geraniums and
the politics just to give an example
of your muddled staying-there

LA PROFONDITA' DEL TEMPO

L'atteso giallo è il porpora di tutte le cose
Come se ce ne fossero di trasparenti già immaginate
Fuori dal recinto che racchiude tutti gli ideali
E le ombre danzanti dei rapporti interiori.

Nel giorno più fondo nella intima quiete azzurra
Verso il punto luminoso che comprenda le linee
Che attraversano la luce della camera.

Per la quantità esatta di suoni e di rumori
Ottusi oltre i limiti di tutti i cambiamenti
Nel bosco reso muto dall'acqua che scorre nell'interno
Del volto che appare privo di ogni maschera
Perché è già nel tempo.

Una pietra legata al collo dell'ora terrestre
E la ruota luminosa che gira su linee turchine
Sotto il cespuglio di rose sotto lo spartito musicale
Su uno spettrale gioco di luce
Col dito puntato sul corpo...

Qui solo il cielo e la terra si toccano
Sotto le apparenze di gigantesche azioni
Di giorni che a noi sembrano tutti persi
Nel profondo del mare come un grande sogno
Che si chini sulle dita che produca follia.

Lieve slancio di lombi nella corsa
Verso baci in colori pastello
L'oscuro Dio dell'origine delle isole
Della lancia d'oro e della punta di fuoco.

Nella quiete della notte sospinge giochi induriti
Una intelligenza giaguaresca nell'ombra nuda
Per fissare negli occhi le forme più strane
Dell'aria che passa per le vetrate aperte.

THE DEPTH OF TIME

The awaited yellow is the purple of all things
As if there were transparent ones already imagined
Out of the fence enclosing all the ideals
And the hovering shadows of our inner relations.

In the darkest day in the intimate blue quiet
Towards the bright point which comprises the lines
Crossing the light of the room.

For the exact quantity of dull sounds and noises
Beyond the limits of all changes
In the wood made silent by water flowing in the inside
Of the face deprived of any mask
Since it is already in the time.

A stone tied at the neck of the worldly hour
And the shining wheel turning on deep blue lines
Under the rose bush under the music score
On a ghostly light contrast
With the finger pointing at the body...

Only here the sky and the earth touch each other
Appearing as gigantic actions of days
Which seem to us as they were all lost
In the sea depths like a great dream
Bending down onto the fingers and causing folly.

A slight bound of hips running
Towards pastel - colour kisses
The unknown God of the isles origins
Of the golden spear and the fire point.

In the quiet of the night a jaguar-like intelligence
Carries on crystallized games in the naked shadow
To stare at the strangest shapes of the air
Passing through the open windows.

L'ERA DEI CARBONI

di là dai Grandi Carboni
dai Ferri Magnetizzati
che tremarono nelle "vene del mondo"
a memoria a memoria
dentro una storia futura
sempre coatta "e come
comincia? sempre allo stesso nodo
e allo stesso nome...";

dove il Deminatore trivella
fa mina contromina fra bolle
di ossigeno opaco denomina
studiosamente l'andare giù -

e non ha più virgole da porre
né due punti o altro grafo
scritturale perché non ricorda.
da dietro l'osso frontale
un drenaggio lustrale di psico
di psicocritica tracciato
fra l'ultimo strato
di cristalli e sonno che la morte salda
all'imMondo.

THE COALS ERA

beyond the Great Coals
the Magnetized Irons
that quaked in the "world's veins"
memory by memory
into a future history
always compulsory "and how
begins? always at the same knot
and at the same name...";

where the De-miner drills
he does mine countermine among dull oxygen
bubbles he diligently
denominates the going down -

and he has no more commas to put
nor colons or other scriptural
grapho because he does not remember.
from behind the brow-ridge
a lustral drainage of psycho
of psychocriticism traced out
between the last stratum
of crystals and sleep the death solders
to the sWorld

MARIO RAMOUS

741229/a

l'arcobaleno sul tuo capo, la tua faccia come il sole,
le tue gambe colonne di fuoco

(oh, gli idoli d'oro,
d'argento, di bronzo, di pietra, di legno
(e scrivi

così

(tergerò ogni lacrima

(versane il doppio

nel mio bicchiere

(sarà tutto bruciato

o destinato

(la bouche d'ombre, i giorni
in cui ci si immalinconisce

(alleluia!

ecco

(crescono con gli anni

(ritto, fitto,

sconfitto

741229/a

the rainbow on your head, your face like the sun,
your legs fire columns

(oh, the golden, the silver,
the bronze, the stone, the wood idols

(and write

like that

(I shall dry every tear

(shed twice

in my glass

(it will all burnt

or assigned

(the bouche d'ombre, the days
in which one grow sad

(hallelujah!

here

(there grow as years go by

(straight, thick,

defeat

traduzione di B.M. Bonazzi

CERVO VOLANTE

NUMERI PUBBLICATI : / ALREADY PUBLISHED :

- N.1 - GERARD BISINGER - POEMA EX PONTO - con disegno di Giosetta FIORONI.
N.2 - PAUL VANGELISTI - UN GRAMMO D'ORO - con disegno di Giuliano DELLA CASA.
N.3 - CORRADO COSTA - ANCHE IL CICLOPE RACCONTA IL CANTO IX - con disegno Paolo COTANI.
N.4 - GIULIA NICCOLAI - TWO JEWELS - con disegno di Gianfranco BARUCHELLO, con inserto - with insert.
N.5 - JULIEN BLAINE - 5 POEMS METAPHISQUES - con disegno di Martial RAYSSE, con inserto - with insert.
N.6 - ADRIANO SPATOLA - L'ANNO SCORSO SEGRETO - con disegno di Pietro CASCELLA, con inserto - with insert.
N.7 - ANTONIO PORTA - GUARDARE IL GUARDARE - con disegno di Pablo ECHAUREN, con inserto - with insert.
N.8 - BERNARD HEIDSIECK - POEME PARTITION SUR LA LETTRE "I" - con disegno dell'autore, con inserto - with insert.

IN PREPARAZIONE : / IN PREPARATION :

- N.9 - FRANCO BELTRAMETTI - IBERNAZIONE - con disegno dell'autore e di Giovanni D'AGOSTINO, con inserto - with insert.
N.10 GERARD GEORGES LEMAIRE - L'EMISSAIRE - con inserto - with insert.

CERVO VOLANTE - Anno 1 - Numero 8 - ottobre 1981

Pubblicazione Mensile Di Poesia ed Arte diretta da ADRIANO SPATOLA

Direttore Responsabile: BENEDETTA CASCELLA

Direzione Esecutiva: TOMMASO CASCELLA, EMMA POLITI

Consulenza Editoriale: GIOVANNI USAI

Designer: SUSANNA CASCELLA

Corrispondente in U.S.A.: ATTANASIO DI FELICE (New York), LUIGI FONTANELLA (Boston), PAUL VANGELISTI (Los Angeles).

La Poesia del foglio monografico è di BERNARD HEIDSIECK

Finito di stampare nell'Ottobre 1981 dalla Stamperia Etrusculudens di Roma.

Di questo numero sono stati Stampati 1000 esemplari.

Editore e Copyright 1981: Etrusculudens S.r.l. - Cod. Fisc. 03084410582.

Redazione - amministrazione - pubblicità: ETRUSCULUDENS S.R.L.

VIA BARGE 39, 00166 ROMA (Aurelia) - Tel. 06 / 6240707.

Registrazione Tribunale Roma numero 1834/80 del 18-12-1980.

Pubblicità inferiore al 70/.

I manoscritti o altro materiale inviato non si restituiscono.

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE : " IL CERVO VOLANTE " n. 83896001
ABBONAMENTO ANNUO PER IL 1981 (10 numeri) L. 70.000
ABBONAMENTO ANNUO PER IL 1982 (6 numeri doppi) L. 58.000
ABBONAMENTO PER IL 1981 E 1982 (16 numeri) L. 100.000
PREZZO DI UNA COPIA L. 10.000



CERVO VOLANTE #8
ottobre 1981

Di questo file pdf è consentita la sola stampa a uso personale del lettore e non a scopo commerciale.

<www.gianpaologuerini.it>